

«Picchio» fremeva come in panchina

Calcio



De Sisti continua a migliorare: debellata anche l'infezione. Oggi vedrà il filmato della partita dei viola

Dal nostro inviato

ANCONA — La serata di ieri per Giancarlo De Sisti è stata un tormento insopportabile. Non, non vi allarmate, non si è trattato di un improvviso peggioramento delle sue condizioni di salute. Da questo punto di vista, anzi, tutto sta andando per il meglio, verso la più perfetta normalità. Il decorso post-operatorio è assolutamente favorevole, la febbre non c'è più. L'esame ittiologico ha rivelato che il germe batterico è stato debellato con la cura antibiotica a cui i sanitari l'hanno sottoposto e che quindi non si corre il rischio di infiammazioni. Giancarlo De Sisti potrà addirittura lasciare l'ospedale martedì, al massimo mercoledì, far così ritorno a Firenze e tra una quindicina di giorni (e non un mese), ha assicurato il prof. Giuseppe Caruselli, il chirurgo che l'ha operato, potrebbe rimettersi tutta e scarse da tennis per guidare i giocatori viola in allenamento. Ritornare a fare l'allenatore per Picchio, come sembra di capire, è solo questione di giorni, diciamo di due settimane. La sua capacità di recupero ha del sorprendente.

È il motivo per cui non riesce a darsi pace. Leri sera la Fiorentina ha giocato in Coppa Italia contro la Casertana e lui era in ospedale! Per questo hanno fatto anche l'impossibile per farlo sentire vicino alla squadra. Per telefono ha deciso con Onesti la formazione da mandare in campo e sempre per telefono ha seguito minuto per minuto lo svolgimento della partita. «È la prima volta — fa notare — che sono costretto a dare forfait a causa di una malattia».

Ma la sua è un'assenza solo fisica dal campo. Parla, infatti, come se davanti ai suoi occhi scorressero immagini a lui familiari. «Da quello che ho avvertito — dice — allo stadio deve esserci recata molta gente, il pubblico delle grandi occasioni non ha mai voluto mancare per il debutto di Socrates. E vedo il brasiliano disimpegnarsi come solo un grande campione sa fare, la squadra disposta in campo con una sola punta, in modo da favorire il gioco e gli inserimenti di Socrates».

De Sisti non ha però parlato solo con Onesti prima della partita. Ha avuto modo di scambiare qualche parola anche con i giocatori. Con il «dottor» Socrates se l'è cavata con una battuta: «Gioca bene e poi viene a curarti con me in ospedale».

La giornata di oggi per Picchio sarà un lavoro duro. In mattinata lettura dei giornali per sapere dei risultati, quindi summit telefonico con i collaboratori per una analisi della partita della Fiorentina e, probabilmente nel pomeriggio, gli faranno vedere il filmato di Fiorentina-Casertana. «Così avrò modo di verificare personalmente come avrà giocato Socrates».

È il chiodo fisso di De Sisti ma non solo suo evidentemente. L'apporto del brasiliano è fondamentale per il futuro viola, una smentita a tutte le illusioni fatte nei giorni scorsi sul suo presunto «cuore matto» può venire solo dal campo. Quindi niente per i Pontello e compagnia era più atteso del debutto di Socrates. Come si vede l'attenzione ormai si sta spostando nuovamente tutta sulle cose del calcio, la brutta avventura di De Sisti è fatta acqua passata. Il conte Flavio Pontello l'altro ieri si era lanciato in una previsione che a tutti era sembrata ultraottimistica: «Picchio, è l'apertissimo sulla panchina della Fiorentina il 3 ottobre». Di questo passo, invece, pare proprio che la previsione del conte si avvererà.

Franco De Felice

GIRONE 1										
TERZA GIORNATA										
Como-Triestina	3-0									
Carrarese-Milan	0-2									
Brescia-Parma	1-1									

LA CLASSIFICA										
Milan	P	G	V	N	P	F	S			
Triestina	5	3	2	1	0	6	2			
Parma	3	3	1	1	1	3	3			
Carrarese	2	3	1	0	2	3	4			
Como	2	3	1	0	2	3	4			
Brescia	2	3	0	2	1	3	4			

COSÌ DOMENICA: Milan-Como (20.45) Parma-Triestina (20.45) Carrarese-Brescia (21)

GIRONE 2										
TERZA GIORNATA										
Inter-Francavilla	3-1									
Avellino-Spal sospesa	al '54									
Pisa-Bologna	2-1									

LA CLASSIFICA										
Inter	P	G	V	N	P	F	S			
Pisa	4	3	1	2	0	2	1			
Avellino	3	2	1	1	0	2	1			
Bologna	2	3	0	2	1	1	3			
Spal	1	2	0	1	1	0	2			
Francavilla	1	3	0	1	2	2	5			

COSÌ DOMENICA: Bologna-Inter (21) Avellino-Pisa (17) Spal-Francavilla (20.45)

GIRONE 3										
TERZA GIORNATA										
Varese-Roma	0-0									
Lezio-Pistoiese	3-1									
Padova-Genoa	0-1									

LA CLASSIFICA										
Lazio	P	G	V	N	P	F	S			
Roma	4	3	1	2	0	3	2			
Genoa	4	3	1	2	0	1	2			
Varese	3	3	0	3	0	0	0			
Pistoiese	1	3	0	1	2	1	4			
Padova	1	3	0	1	2	2	5			

COSÌ DOMENICA: Roma-Genoa (20.30) Lezio-Pistoiese (20.45) Padova-Pistoiese (20.45)

GIRONE 4										
TERZA GIORNATA										
Cremonese-Monza	2-2									
Vicenza-Torino	0-0									
Cesena-Empoli	1-0									

LA CLASSIFICA										
Empoli	P	G	V	N	P	F	S			
Torino	6	3	3	0	0	7	3			
Cesena	4	3	2	1	0	5	2			
Vicenza	3	3	1	1	1	4	4			
Monza	1	3	0	1	2	2	5			
Cremonese	1	3	0	1	2	3	7			

COSÌ DOMENICA: Cremonese-Monza (20.30) Vicenza-Torino (20.45) Cesena-Empoli (20.45)

GIRONE 5										
TERZA GIORNATA										
Verona-Casarano	5-0									
Ascoli-Campobasso	2-2									
Benevento-Catania	1-0									

LA CLASSIFICA										
Verona	P	G	V	N	P	F	S			
Ascoli	5	3	2	1	0	9	2			
Campobasso	4	3	1	1	0	4	2			
Benevento	3	3	1	1	1	4	5			
Casarano	1	3	0	1	2	1	7			
Catania	0	3	0	0	3	0	4			

COSÌ DOMENICA: Catania-Bari (17 a Siracusa); Ascoli-Benevento (17.30); Casarano-Campobasso (20.45)

GIRONE 6										
TERZA GIORNATA										
Sampdoria-Cavese	8-1									
Udinese-Lecce	2-1									
Catanzaro-Bari	0-1									

LA CLASSIFICA										
Sampdoria	P	G	V	N	P	F	S			
Bari	5	3	2	1	0	4	2			
Sampdoria	5	3	2	1	0	12	2			
Udinese	4	3	2	0	1	6	3			
Catanzaro	3	3	1	1	1	3	3			
Lecce	1	3	0	1	2	2	6			
Cavese	0	3	0	0	3	2	13			

COSÌ DOMENICA: Samp-Bari (20.45) Catanzaro-Udinese (17) Lecce-Cavese (17)

GIRONE 7										
TERZA GIORNATA										
Juventus-Taranto	1-0									
Atalanta-Cagliari	1-0									
Palermo-Samb	2-0									

LA CLASSIFICA										
Juventus	P	G	V	N	P	F	S			
Atalanta	6	3	3	0	0	10	0			
Taranto	4	3	1	2	0	3	2			
Palermo	3	3	1	1	1	3	3			
Cagliari	2	3	0	2	2	4	4			
Palermo	2	3	0	2	2	7	7			
Sambened.	1	3	0	1	2	0	4			

COSÌ DOMENICA: Atalanta-Juventus (20.30) Samb-Taranto (20.45) Cagliari-Palermo (20.45)

GIRONE 8										
TERZA GIORNATA										
Perugia-Napoli	0-0									
Florentina-Casertana	1-1									
Arezzo-Pescara	1-0									

LA CLASSIFICA										
Florentina	P	G	V	N	P	F	S			
Napoli	5	3	2	1	0	8	1			
Arezzo	4	3	2	0	1	3	4			
Casertana	2	3	0	2	1	4	4			
Pescara	1	3	0	1	2	0	4			
Perugia	1	3	0	1	2	0	5			

COSÌ DOMENICA: Pescara-Napoli (17.30) Fiorentina-Arezzo (21) Casertana-Perugia (17.30)

Non sono proprio rose e fiori per le squadre blasonate. Come al solito la Coppa Italia procura più dolori che gioie alle squadre titolate della Serie A. Solo la Juve continua a pieno regime la sua marcia anche se ieri ha fatto storcere il naso a molti. La terza giornata del torneo ha visto nove vittorie delle squadre di A — ma spesso si è trattato di successi ottenuti per il roto della cuffia come è accaduto all'Udinese salvata allo scendere dal solito Zico — e sei pareggi. Ad Avellino la pioggia ha mandato tutti a casa. Napoli, Roma e Fiorentina sono rimasti a bocca asciutta.

Una Juventus da dimenticare ma Rossi trova il gol vittoria



SOCRATES in azione nell'area della Casertana

Tutti a guardare il brasiliano ma per Socrates è solo un pari

La Casertana ha reso la vita dura ai toscani che passano solo su rigore di Passarella

FIorentina: Galli, Gentile, Contratto, Orioli, Occhipinti (Pulici al 50'), Passarella, Massaro (Bortolazzi al 79'), Socrates, Monelli, Pecchi, Jachini
CASertana: Renzi, Cazzani, Garziera, Pallanch, Pasquali, Costa, Forte (Del Vecchio al 66'), Ianiello, Mariotti, Costaggio (Bruno al 46'), Frigerio
ARBITRO: Pirandola di Lecce
MARCATORI al 7' Cazzani, al 25' Passarella (rigore).

Dalla nostra redazione
FIRENZE — L'appello lanciato da De Sisti dall'ospedale di Ancona non ha avuto l'effetto sperato: la Fiorentina, pur schierando il brasiliano Socrates non è andata oltre un risultato di parità. Verdetto più che giusto poiché se è vero che il viola sono risultati più aggressivi ed hanno trovato sulla loro strada un portiere pigliatutto, è pur vero che i casertani hanno colpito un palo a portiere battuto. Ma risultato a parte gli oltre quarantamila presenti hanno assistito ad un buon spettacolo calcistico. La Casertana non si è mai data per vinta e Socrates, in più di un'occasione, ha messo in mostra tutta la sua arte calcistica. Ma andiamo per ordine, ricordando che prima dell'inizio della gara Bean, allenatore della Casertana ha consegnato ad Onesti, allenatore in seconda della Fiorentina, un mazzo di fiori per De Sisti. Da ogni ordine di posti è stato scandito il nome di «Picchio... Picchio...». E sono stati proprio i viola a portare il primo affondo: Socrates, al suo esordio, serve Orioli che batte a rete. Remi para. La Fiorentina tiene banco ma al 7' sono i casertani a sbloccare il risultato: Cazzani, il giocatore che ha il compito di marcare Socrates, su calcio di punizione batte inesorabilmente Galli. La compagine viola accusa il colpo, si impappina ma al 25' ci pensa l'arbitro Pirandola di Lecce a riportare in carreggiata: il direttore di gara concede un calcio di rigore per un fallo veniale di Ianiello su Massaro. Passarella non perdona. La squadra di capitano Pecci aumenta il ritmo e al 32' Renzi, distinto, ribatte un bel colpo di Massaro. Cinque minuti dopo il portiere della Casertana si ripete: su cross di Jachini e finta di Socrates para un tiro ravvicinato di Monelli. Alla ripresa del gioco Onesti toglie un difensore (Occhipinti) e manda in campo una punta (Pulici) e Socrates, nel giro di pochi minuti, con dei passaggi smarcanti di classe manda in sul lucchetto gli oltre quarantamila spettatori. Tifosi che hanno messo a prova le proprie coranarie al 75' quando Cazzani sempre su calcio di punizione si è visto ribatte il pallone dal palo a portiere battuto. Scampato il pericolo i viola tornano ad attaccare ma la difesa casertana dimostra di possedere nerbo ed abilità.

Loris Ciullini

La Carrarese fa sudare il Milan ma poi ci pensano Rossi e Viridis

CARRARESE: Deogratias; Fargione, Rossi, Merli, Taffi, Somma; Remondina, Lombardi, Cacciatori, Savino, Zerbini
MILAN: Terraneo; Baresi, Galli, Battistini, Di Bartolomeo, Russo; Carotti, Wilkins, Hateley, Evani, Viridis
MARCATORI: 62' Rossi (autorete), 85' Viridis
ARBITRO: Paparesta di Bari
Dal nostro corrispondente CARRARA — Un'autorete e un gol di Viridis nel finale e il Milan passa a Carrara. Ma non è certo un bel Milan quello visto allo stadio dei Marmi. Per lunghi tratti è apparso lento,

Azioni bianconere stucchevoli: è soltanto 1-0 contro il Taranto - Boniek il migliore

JUVENTUS: Tacconi; Caricola (Vignola), Cabrini (Pioli); Bonini (Prandelli), Scirea; Briascchi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek
TARANTO: Paese; Pappaliga, Frappampina; Sgarbosa, Scoppa, Pisciotta; Frigerio, Bizzotto (Bertazzon) Chimenti (Meazza), Bordin, Formoso (Corrente)
ARBITRO: Lombardo di Marsala
MARCATORE: 79' Rossi

Dalla nostra redazione

TORINO — Qualunque cronista scriverebbe «si è inceppata la macchina da gol», invece di questa partita vinta dalla Juventus sul Taranto per 1-0 preferiamo considerarla come un proficuo allenamento di una squadra che ha ormai raggiunto la sicurezza in Coppa Italia e che aveva già festeggiato il suo esordio stagionale contro il Palermo con sei gol. Ed è stata una zampata del solito Rossi a chiudere una partita che gli sportivi torinesi farebbero comunque bene a mettere nel dimenticatoio. In effetti deve essersi trattato di una gara per la Juventus del classico doppiaggio della personalità. Della bella squadra ammirata contro il Palermo e il Cagliari non è rimasto che un pallido ricordo. In campo la Juventus ha sciorinato una miscelanea di azioni corali di alto lignaggio: monsignor Platini, arrembaggio ruspanti e sanguigni di Zilio, Boniek, serpentine arzigogolate dell'impeccabile Briascchi, ma sempre con estrema sufficienza. Troppo poco per frastornare un Taranto ricco di astuzia per blandire con una irritante ragnatela a centrocampo e con una rocciosa difesa in temperanza bianconere. Con questo canovaccio la partita si è dilata stancamente nel primo tempo ed eccezione di un paio di occasioni propiziate dagli juventini, in giusto antidoto per scacciare i primi sintomi della noia. In apertura al 4' ci pensa Scirea, imbeccato da Platini, a vivacizzare il gioco con un bel colpo di testa che attraverso lo specchio della porta.
Si fa vivo Briascchi al 19' con un gran lavoro sulla sinistra: l'ala cecella un perfetto cross a Rossi, ma lo centravanti sventaglia alto. Pochi minuti dopo, si risveglia dal suo letargo Platini con un bel destro, colpendo la sfera in aria al volo su invito di Briascchi. Il momento migliore della Juventus si esaurisce su queste azioni. L'unico della Juventus a tentare con determinazione la via della rete. Seguono alcune velleità ma confuse azioni degli juventini, con il Taranto in preda all'affanno, che fanno da preludio al gol firmato da Paolo Rossi: una azione un po' confusa dove in seguito a un batti e ribatti, il centravanti riesce a liberarsi dalla destra e a lasciar partire un secco diagonale che si infila alle spalle dell'estremo difensore tarantino.

Michele Ruggiero

Roma, Fiorentina e Napoli a bocca asciutta

Il Varese li inchioda al pari (0-0)

Sciupano molto i giallorossi apparsi ancora poco incisivi

VARESE: Zunico; Gatti (51' Vincenzi), Papis; Strappa, Tomasoni, Gentilini; Di Giovanni, Bongiorno, Scaglia (65' Pellegrini), Salvade, Pescatori (52' Maitte), (12 Brovelli, 13 Vincenzi, 14 Orlando, 15 Mattei, 16 Pellegrini)
ROMA: Tancredi; Oddi, Righecci; Nela, Falcao, Maldera; Buriani (Di Carlo s.c.), Cerezo, Antonelli, Chierico, Giannini, (12 Malgoglio, 13 Lucci, 14 Di Carlo, 15 Di Livio, 16 Sgheri)
ARBITRO: Maitte di Macerata
Dal nostro inviato
VARESE — Non ci sono ancora né stadi esauriti per la Roma in trasferta nella provincia lombarda; è probabilmente l'idea delle «grandi» a non suscitare interesse. Sono molti i fischi quando i giallorossi finalmente guidati dall'«divino di San Paolo» si accingono all'«pressing» sui giocatori del Varese. E davvero per i bianconeri non ci sono molti spazi anche se poi la Roma appare subito ancora lenta e piuttosto incerta nonostante Buriani si avventuri in raids e colpi di tacco (sic) e Antonelli si muova tra i difensori varese, anche loro con qualche tentativo di zona, con disinvoltura. Capita un poco per caso a Buriani la prima occasione ma il suo tiro è deviato (10') in corner. E sui corner, alla fine saranno 17, si scopre una delle facce della nuova Roma: Cerezo battitore con parabole rientranti ed anche insidiose, per-

Gianni Piva

Niente da fare per la Pistoiese (3-1)

Lazio in salute con Laudrup e Batista che dettano legge

LAZIO: Orsi; Calisti, Filisetti; Vianello, Batista (70' D'Amico), Podavini; Vinazzani, Manfredonia, Giordano, Laudrup (74' Garlini), Marini (70' Forte), (12 Cacciatori, 13 Frezzolini)
PISTOIESE: Moscatelli (74' Riccielli); Casella, Tendi; Borgo, Berni, Parlanti; Giannini (68' Iozzelli), Gasperini, Guerra, Mitri, Calosci, (13 Bellomo, 14 Bisoli, 16 Meoni)
ARBITRO: Pellicani di Reggio Calabria
MARCATORI: Giordano al 12', Laudrup al 70', Parlanti su rigore all'84', D'Amico all'85'.
ROMA — La Lazio naviga a vele spiegate in Coppa Italia. Nulla hanno potuto i toscani della Pistoiese contro una squadra decisa a fare risultato. Ma anche il gioco biancazzurro, se nella ripresa non ha molto entusiasmato, è sicuramente di caratura superiore a quello degli ospiti. Batista aveva perfettamente ragione quando contestava chi lo... contestava. Il brasiliano ha trovato la sua giusta collocazione: parte da dietro, imposta e si dispone anche al tiro. Ma è soprattutto il suo lavoro di cucitura e di interruzione che produce benefici effetti sul centro-campo biancazzurro. Forse bisognerà svelitare un po' di più la manovra, ma la squadra c'è. Anzi, rispetto alla passata stagione è più

Maurizio Pescari

Nonostante Maradona la noia accompagna uno scialbo 0-0

PERUGIA: Pazzagli; Benedetti, Brunetti, Allevi, Scendini, Gozzoli, Massi, Graziani, Brodoli, Lo Garzo, Morbiducci, 12 Rosin, 13 Amenta, 14 Rondini, 15 Ferrari, 16 Piermarini
NAPOLI: Castellini, Brusaporci, Boldini, Celestini, Marino, De Vecchi, Bertoni, Magri, De Rosa, Maradona, Dal Fiume, 12 Di Fusco, 13 Caffarelli, 14 Casale, 15 Carrannante, 16 Ferrara. ARBITRO: Redini di Pisa.

Il secondo tempo si pre-

alla velocità di Morbiducci e Brodoli che al 27' duettano con un tiro di Brodoli su Castellini. Al 30' il Perugia reclama un rigore per un fallo su Morbiducci, ma l'arbitro passa e va. Il pressing perugino di suoi frutti, la difesa napoletana traballa. Ma al 34' Pazzagli si supera alzando la palla traversa una bomba di De Rosa. Maradona corricchia illuminando i suoi, ma nessuno è in grado di ascoltarlo ed il primo tempo termina nel segno del Perugia.
Il secondo tempo si pre-

Maurizio Pescari

Il Pisa «in esilio» rifila una lezione al Bologna (2-1)

PISA: Mannini; Armenise, Volpecina; Masi, Mariani, Caneo; Berggreen, Strukej, Kieff, Criscimanni (81' Bernazzani), Baldieri. (12 Crudini, 13 Diana, 14 Gori)
BOLOGNA: Zinetti; Ferri, Bombardi; Romano, Logozzo, Gazzano; Marronaro (81' Foglietti), Zerpelloni (46' Marocchi), Frutti, Greco, Marocchino (65' Bellotto) (12 Ballotta, 13 Luppi)
ARBITRO: De Pozzo di Monza
MARCATORI: 68' Armenise, 74' Baldieri, 89' Frutti
PISTOIA — Il Pisa cerca con esparbità di scardinare la munita difesa del Bologna, che mai o quasi azzarda uscite dal proprio gusto. È questo il tema che appare chiaro fin dalle battute iniziali e che accompagna la partita nei primi 45 minuti. Entrambe le squadre assolvono con rigorosa precisione un copione che prevede in questa terza giornata di Coppa Italia i pisani nelle vesti di padroni di casa e poco importa se la gara si svolge

nel neutro di Pistoia essendo l'Arena Garibaldi di Pisa al momento impraticabile. Il Pisa mantiene connotatamente l'iniziativa con Strukej in particolare evidenza. Al 27' gli assalti nerazzurri appaiono premiati ma gli entusiasmi degli uomini di Simoni vengono immediatamente gelati dall'arbitro che giustamente annulla per fuori gioco una rete di Berggreen. Nonostante lo scampato pericolo il Bologna non si scuote lascia in mano l'iniziativa al Pisa che pur non brillando in pericolosità riesce al 31', al 40' ed al 44' a creare tre buone azioni da rete rispettivamente con Criscimanni, Baldieri e Strukej. Nella ripresa il Pisa in contropiede passa in vantaggio con Armenise. A questo punto si attenderebbe un orgoglio del Bologna ma le speranze dei (pochi) supporti bolognesi viene presto delusa. È infatti ancora il Pisa a 74' a trovare il gol con l'ottimo Baldieri. Finalmente il Bologna si sveglia ma il gol di Frutti arriverà solo all'89'. Troppo tardi!

Stefano Baccelli